

PREMESSA AL TEMA

Il tema proposto per la sedicesima edizione del concorso è unico per tutti gli indirizzi di studio.

Le squadre iscritte potranno scegliere di sviluppare il prodotto finale, coerentemente con le indicazioni espresse nel bando di concorso, tra le seguenti opzioni:

- realizzazione di sistemi di promozione della collaborazione, social groups, blogs, wikis, ecc.
- realizzazione di video o sistemi di navigazione in realtà virtuali
- campagne promozionali

Lo sviluppo degli elaborati deve essere eseguito aderendo a tutte le specifiche funzionali e tecniche allegate ai documenti di iscrizione al concorso. Invitiamo tutti i partecipanti ad adoperarsi nello sfruttare al meglio le proprie competenze frutto della pluralità dei percorsi curricolari offerti dalle scuole milanesi.

TRACCIA

I partecipanti alla sedicesima edizione del concorso “Idee innovative – Premio Fausto Sartori” dovranno elaborare un progetto finalizzato alla identificazione e creazione di nuovi modelli di mobilità sostenibile e alla definizione di nuovi mezzi di trasporto a basso impatto.

Nello specifico i prodotti multimediali disponibili (video, sito di navigazione virtuale e campagna promozionale) dovranno essere utilizzati in senso propositivo, effettuando delle comparazioni con la situazione attuale e mettendo in evidenza problemi e criticità, svolgendo inoltre confronti con le soluzioni adottate da altre metropoli europee simili a Milano.

Alcuni esempi (non esaustivi) di idee progettuali sono i seguenti:

- elaborazione di un sito che illustri, in modalità “navigazione virtuale”, un modello virtuoso di trasporti sostenibili nella città di Milano, integrato ad un itinerario culturale e artistico nella stessa città;
- campagna promozionale a sostegno della mobilità sostenibile (es. utilizzo del carsharing, limitazione nell'uso dell'auto privata, promozione all'uso di mezzi pubblici, ecc.);
- video di sensibilizzazione all'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;
- elaborazione di un progetto di mobilità sostenibile in un'area della città identificata (quartiere) tramite sito esplicativo;
- sviluppo di un progetto riguardante l'area specifica in cui si trova la scuola di appartenenza con proposte che, traendo spunto anche da positive esperienze di Mobility Management Scolastico, siano finalizzate in particolare agli spostamenti degli studenti, delle loro famiglie e del personale scolastico con mezzi di trasporto alternativi alle auto, alle moto e ai ciclomotori.

Mobilità e ambiente sono due dimensioni nelle quali si esprime la vivibilità di una città e sulle quali si misura la qualità della vita dei cittadini.

Milano e la sua provincia, con la loro dimensione, contano una quota di spostamenti privati verso la città, in costante aumento: dal 48% per le origini esterne alla provincia di Milano, al 60% per le origini dalla stessa provincia, fino al 71% per le origini dai comuni di Area Urbana (la “prima cintura”).

In definitiva degli 841.000 non residenti che ogni giorno entrano a Milano, 510.000 sono su mezzo privato (410.000 autoveicoli con in media 1,2 persone a bordo e 21.000 moto riferibili a non residenti) e 311.000 su mezzo pubblico (176.000 in treno, 71.000 in metropolitana e 64.000 in autobus).¹

Questi dati impongono una riflessione importante: come è possibile per una città di grandi dimensioni, crescere e creare nuovi servizi di trasporto senza intaccare il contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserita? È possibile promuovere dei modelli di trasporto che rispettino l'equilibrio artistico e urbanistico esistenti?

Per cercare di dare risposta a queste domande e raggiungere l'importante obiettivo di riduzione del 40% delle emissioni al 2020 promosso dalla campagna Generazione Clima, è fondamentale l'attivazione del settore dei **trasporti e mobilità sostenibile**.

¹ Fonte dati: Strategia per una mobilità sostenibile a Milano 2006 – 2011 (<http://www.uil.it/aree-urbane/milano-piano-mob0611.pdf>)

Idee innovative Premio Fausto Sartori

XVJ edizione

Quello di mobilità sostenibile è un concetto presente nel dibattito pubblico dalla fine degli anni '80 circa. Esso può essere definito come la **ricerca di sistemi per muovere le persone, le merci e le informazioni in modo da rendere minimo l'impatto sull'ambiente, sull'economia e sulla società**. I mezzi a cui si può ricorrere sono i più vari:

- ampliare la scelta delle modalità di trasporto, incrementando, in particolare, la qualità del trasporto pubblico, oltre che delle infrastrutture a supporto di quello ciclabile e quello pedonale;
- adottare tecnologie e carburanti più puliti e meno inquinanti;
- adottare in modo più estensivo le telecomunicazioni, in modo da ridurre o addirittura sostituire gli spostamenti fisici, tramite pratiche come il telelavoro o l'e-commerce;
- pianificare lo sviluppo delle città in modo da avvicinare il più possibile le persone alle rispettive necessità, rendendo al contempo gli spazi urbani ben percorribili a piedi;
- sviluppare politiche che permettano ed anzi promuovano tali opzioni.